



ANNO IX
N. 35
LUGLIO
1993

COMUNE APERTO

CARTA
RICICLIATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

GIANCARLO BROGLIA, 21 ANNI, PAULESE, REDATTORE DI COMUNE APERTO, CI HA SCRITTO DALLA SOMALIA; HA FATTO PARTE DEL CONTINGENTE ITALIANO INVIATO DALLE NAZIONI UNITE PER LA MISSIONE " RESTORE HOPE"

Vi scrivo da un paese infelice

Somalia, marzo 1993

Dopo anni di lotte intestine, e guerriglia fra i diversi gruppi etnici somali, finalmente le Nazioni Unite sono intervenute inviando nel Corno d'Africa un nutrito contingente di uomini e mezzi. L'obiettivo della missione denominata "Restore Hope" (Restituire speranze) è ristabilire un regime democratico nel Paese. Partito come volontario, sono stato assegnato, in qualità di assistente sanitario, ad uno dei numerosi centri chirurgici del contingente militare italiano. La capitale, Mogadiscio, non esiste più.

Del florido centro di commerci, degli antichi edifici di origine araba, è rimasto solo un cumulo di rovine. La popolazione passa gran parte della giornata ammassata nelle strade a guardare i soldati dell'Onu che controllano i punti strategici della città: aereoporto, ambasciate ed il porto vecchio.

Ci dirigiamo al nord percorrendo una delle poche strade asfaltate del paese, la cosiddetta strada imperiale costruita ai tempi della colonizzazione italiana. Per giungere a Bulo-Burti, la nostra meta, impieghiamo 12 ore per percorrere 220 Km: il manto stradale - dove esiste - è un disastro! Ogni tanto incrociamo e superiamo le anse del fiume Wshebi Shebeli, che rappresenta la vita per l'intera regione dell'Hiraan. Il fiume, dai grandi ghiacciai dei monti etiopi, attraversa senza problemi tutto il deserto rendendo paludosi e fertili i terreni circostanti. Da qui la presenza di villaggi e cittadine in questa regione desertica. Ogni tanto incrociamo vecchi autocarri Fiat 642N degli anni '50, stracarichi di persone o viandanti che camminano solitari per ore sotto il sole, per dirigersi, forse, a qualche pozzo.

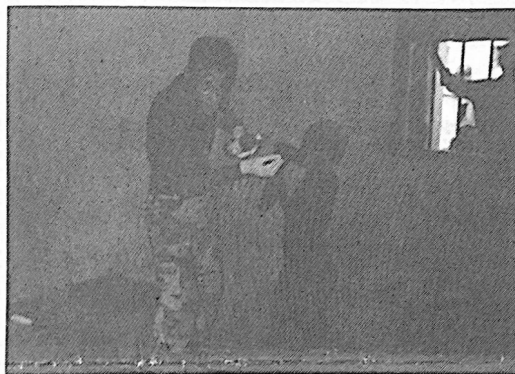
Di notte, tuttavia, non è consigliabile avventurarsi per le strade. Bande di guerriglieri armati di tutto punto (chissà chi li rifornisce?) scorrazzano alla ricerca di qualcosa da saccheggiare. Perciò gran parte della popolazione locale vede di buon occhio la nostra presenza, sia perché svolgiamo compiti di polizia, sia

perché garantiamo viveri e medicinali. Il centro chirurgico dove lavoro come infermiere e addetto alla farmacia, è una struttura moderna ed efficiente: sala operatoria con monitor, laboratori di analisi, radiologia, e una ventina di posti letto. È interessante descrivere i rapporti fra i nostri medici e la popolazione locale. La maggior parte ha paura a farsi semplicemente visitare, abituata a ricorrere alle antiche pratiche degli stregoni, più deleterie che efficaci.

Affrontiamo grosse difficoltà quando ad esempio è necessario intervenire chirurgicamente. Anche nei casi di estrema gravità dobbiamo sudare sette camice per convincere i famigliari del malato a farlo operare. È pratica comune farsi assegnare farmaci e vitamine rivendendole poi ai farmacisti locali. Nonostante le difficoltà curiamo moltissimi bambini denutriti. Con un'adeguata alimentazione, arricchita da vitamine e sali minerali, riusciamo a strapparli alla morte. Penso comunque che il nostro intervento rappresenti la classica goccia nel mare.

Che ne sarà di questa povera gente quando ce ne andremo? Chi sarà in grado di ricucire e medicare i pastori che si accollano per una mucca contesa o le donne che per questioni di gelosia non esitano ad affrontarsi, quotidianamente, in "duelli rustici"?

Colpisce molto il fatalismo con cui questa gente affronta la vita, la malattia e la morte. Non esiste traccia di coscienza civile. Ognuno si arrabbatta come può per tirare avanti senza mai lamentarsi, nell'indifferenza totale verso i propri mali e quelli degli altri. Non mettono alcun impegno nel migliorare le loro condizioni: la scarsa igiene e l'alimentazione approssimativa comportano la mancanza delle più elementari difese immunitarie. Di conseguenza imperversano le malattie infettive (malaria e tubercolosi), una piccola ferita non curata si infetta fino a comportare l'amputazione di un arto, un banale foruncolo penetra la pelle fino ad



intaccare l'osso. Nonostante queste tremende condizioni rimangono allibiti per la loro totale passività. Quando vengono operati o medicati, dal bambino all'adulto, non danno alcun segno di sofferenza. Quando fra non molto ce ne andremo tutto tornerà come prima: la strada percorsa a piedi o da qualche fortunato su una vecchia auto, i pastori e le loro poche capre, gli uomini eternamente seduti fuori dal bar a guardare il cielo e masticare chiuk aspettando la stagione delle piogge.

Saluti,
Giancarlo

17.3.93

SMALTIMENTO RIFIUTI

Basta con l'emergenza

Approvato dal Consiglio Comunale un ordine

del giorno concordato con i Comuni che fanno parte dell'Ussl 57.

Destinatari Provincia di Milano e Regione Lombardia

Ordine del giorno.

Le Amministrazioni dei Comuni di: Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Tribiano e Vizzolo Predabissi, facendo parte del territorio coincidente con la Ussl 57, rilevano come la Regione Lombardia e la Provincia di Milano, ciascuna per le proprie competenze, non abbiano a tutt'oggi saputo proporre soluzioni organiche e razionali al ricorrente e annoso problema dello smaltimento dei rifiuti. La "politica dell'emergenza" fino ad ora praticata ha comportato a carico dei Comuni, e pertanto dei Cittadini, solo un continuo e non programmabile incremento dei costi, mentre non sono stati realizzati e comunque portati a compimento quei provvedimenti non solo normativi che possano promuovere un'efficace ed economicamente sostenibile azione per la riduzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti, né è stato varato alcun progetto di sviluppo e incentivazione di sistemi integrati a tecnologia complessa e innovativa per il trattamento dei rifiuti. Preso atto che la discarica di Vizzolo Predabissi

ha pressoché esaurito le sue capacità e se ne delinea quindi una imminente chiusura, per l'altro prevista ma certamente accelerata dal progressivo e indiscriminato ampliamento del suo bacino d'utenza, i Sindaci dei Comuni di Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Tribiano e Vizzolo Predabissi concordano sulla necessità di sviluppare un'azione congiunta per l'individuazione e l'attuazione di soluzioni innovative, di massima compatibilità ecologica e igienico-sanitaria a tecnologia complessa, al problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti nei loro territori. A tal fine i Sindaci dei Comuni di Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese, Tribiano e Vizzolo Predabissi si impegnano a sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali entro 30 (trenta) giorni, questo ordine del giorno. A questo scopo convengono sulla necessità di addivenire ad un Accordo di Programma e ritengono utile costituire un Comitato

tecnico-scientifico che individuerà tutte le tecnologie e le soluzioni più idonee. Sulla base della volontà politica in questa sede espressa i Rappresentanti dei Comuni di Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Giuliano Milanese, San Donato Milanese e Tribiano chiedono al Comune di Vizzolo Predabissi, al quale intendono esprimere il proprio appoggio e solidarietà non solo formale per l'azione già intrapresa contro i tentativi di espropriarlo al controllo della discarica, sita nel suo territorio e per una conduzione della stessa attenta alla minimizzazione dei disagi per i Suoi cittadini, di consentire l'attuazione di quegli interventi che consentano la prosecuzione delle attività della discarica, almeno a favore dei Comuni firmatari della presente dichiarazione, per il tempo necessario (quantificato in tre anni) alla concretizzazione di soluzioni alternative. Impegnano la Regione e la Provincia di Milano ad affrontare con organicità il problema e ad assumere subito provvedimenti urgenti per scongiurare una situazione igienico-sanitaria che inevitabilmente diventerà insostenibile.

ALL'INTERNO

4 Nasce il Comitato per la riduzione del gas metano

5 Chiesti i finanziamenti per l'Auditorium

8 Varato un progetto per i giovani

Chiedono al Presidente della Regione Lombardia ed al Presidente della Provincia di Milano un incontro ravvicinato

"Centro di ascolto"

La Caritas Parrocchiale aprirà il prossimo settembre un centro di ascolto presso i locali di via S. Maria, 9, la cui finalità è quella di essere un luogo di ascolto, orientamento e risposta per chiunque versi in particolare difficoltà. Il centro intende affiancarsi, con spirito di collaborazione, alle associazioni di volontariato, all'unità socio sanitaria locale, all'amministrazione comunale, ai Not. Questa iniziativa parte da uno studio approfondito della stessa Caritas, sulla situazione socio-economica di Paullo e dintorni, dal quale sono emersi problemi e disagi ben definiti, insieme alle risposte che il territorio è in grado di offrire. Abbiamo constatato che ci sono tanti piccoli bisogni, tante piccole "emergenze" cui la struttura pubblica non è in grado di far fronte, accanto a quelle più diffuse e conosciute. Eccone alcuni esempi: far compagnia alle persone sole; andare a fare la spesa alle persone anziane normalmente abili, ma impossibilitate ad uscire per qualche indisposizione; accompagnare chi non ha mezzi propri negli ospedali locali per prendere appuntamenti o per effettuare analisi particolari; accompagnare e prelevare dalla scuola i bambini le cui madri sono impossibilitate a farlo, e si potrebbe continuare. Per cui accanto ad operatori ed operatrici disponibili e fidati ai quali esporre i vostri problemi, a persone qualificate con le quali cercare le varie soluzioni, sono necessarie persone di buona volontà che mettano a disposizione dell'altro una piccola parte del loro tempo per rispondere pro-

prio a queste piccole "emergenze". Non è indispensabile avere qualifiche o preparazioni particolari e non ci si impegna "a tempo pieno": può essere mezz'ora al giorno, o mezz'ora alla settimana, o anche mezz'ora al mese: verranno rispettate le possibilità di tutti. La nostra capacità di risposta sarà strettamente legata al numero dei volontari che risponderanno al nostro appello: più persone si metteranno a disposizione del centro, più numerose saranno le risposte pratiche che il centro sarà in grado di fornire. Ecco

perchè rivolgiamo il nostro appello a tutti gli abitanti di Paullo perchè non sono importanti le idee che abbiamo o le motivazioni che ci spingono, ma quel che conta è che siamo disposti, generosamente, a "metterci al servizio" della comunità per rendere migliore la qualità della nostra vita. Presentiamo il coupon di adesione che potrai depositare nell'apposito contenitore in chiesa parrocchiale o consegnare, a partire da settembre, direttamente al Centro di Ascolto.

C'è chi ha bisogno di te!

Per il centro, che si aprirà in settembre, richiediamo la tua disponibilità, secondo il tempo e le capacità, nel fornirci un aiuto per i seguenti bisogni:

- 1 compagnia a persone sole, malate ed anziane
- 2 fare la spesa a persone impossibilitate
- 3 assistenza a portatori di handicap
- 4 assistenza e vicinanza ai familiari di malati terminali
- 5 visita periodica ad ammalati della comunità in degenza presso ospedali
- 6 trasporto per necessità varie
- 7 consulenza giuridico-fiscale per problemi vari
- 9 assistenza bambini
- 10 bisogni (altri da specificare)

Partecipa compilando la seguente scheda

Nome e Cognome.....
 Età..... Indirizzo.....
 Telefono..... Professione.....
 Tipo di disponibilità.....
 Tempo indicativo della disponibilità.....

COOPERATIVA REDUCI E COLLABORATORI DI PAULLO

Approvato il Bilancio e rinnovato il consiglio di Amministrazione

Come di consueto, ma soprattutto come è prescritto dalla legge, anche quest'anno si è tenuta presso la sede l'Assemblea Ordinaria dei Soci. La serata è stata suddivisa in due parti; la prima dedicata alla lettura, commento ed approvazione del Bilancio, la seconda al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per un triennio. Al 31.12.1992 il bilancio presenta un utile di circa tre milioni. L'andamento della Cooperativa è soddisfacente, il lavoro non manca e tutti collaborano nel modo migliore, dai componenti il Consiglio di Amministrazione ai semplici soci. Il gestore ed i suoi familiari sono persone volenterose, serie e rispettose, sempre disponibili al servizio della clientela. Non dimentichiamo poi che l'Amministrazione è diretta da consiglieri validi come il signor Gazzola in possesso di una grossa esperienza nel campo delle cooperative. Dopo alcuni chiarimenti richiesti dai soci su diverse voci del Conto Economico, ai quali il Presidente ha risposto esaurientemente, è stato esposto - e di conseguenza esaminato - l'impegno relativo alla sistemazione del cortile interno alla

Cooperativa, con tutte le difficoltà che comportano il completamento dei lavori. Spesa prevista circa lire 110 milioni. Si è passati all'approvazione del Bilancio per alzata di mano, approvazione avvenuta all'unanimità. È seguita quindi la votazione per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci e così sono stati eletti i dodici membri che andranno a costituire i nuovi organi di Amministrazione e di Controllo.

Giorno 30/4/1993 ore 20.30
 Riunione dei dodici Consiglieri eletti, votazione ed ecco il nuovo quadro degli Amministratori che rimarranno in carica per un triennio:
 Presidente: Carlo Gazzola (riconfermato)
 Vice presidente: Luigi Bezza
 Segretario: Antonio Aschedemini
 Cassiere: Pietro Aschedemini
 Consiglieri
 Ivano Somenzi
 Angelo Palladini
 Erminio Camera
 Severino Filippazzi
 Angelo Capua
 Collegio Sindacale
 Presidente: Luigi Suardi
 effettivi: Raffaele Gellera

Luigi Zanaboni
 Con l'occasione il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di ricorrere alla Banca, con la quale la Cooperativa intrattiene rapporti di conto corrente, per un mutuo di 110 milioni, durata 5 anni, rimborsabile con rate mensili di circa 2,5 milioni, così da coprire le spese inerenti la sistemazione del cortile interno, argomento già fatto presente e discusso durante l'assemblea dei soci.

Umberto Quinteri

COMUNE APERTO

Bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo
 Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1995
 Direttore responsabile: Carlo Panzeri
 Direttore: Massimo Gatti
 Capo redattore: Stefano Rosa
 Redattori:
 Enrica Zucchelli
 Rolando Greganti
 Paolo Sandioppa
 Giancarlo Brogna
 Benedetto Mantovani
 Consulenza editoriale e redazionale:
 Arnel srl, Basiglio Braccia
 telefono e fax 0362 995008
 Stampa:
 Editrice grafica Colombo
 via Palestro 7/b Lecco



LETTERE IN REDAZIONE

"Esiste ancora un'identità paullese?"

Vorrei ricollegarmi al recente dibattito in materia di urbanistica apparso su "Comune Aperto" per spingere oltre la problematica. È innegabile che oggi il paese assomigli vagamente a quello di alcuni anni fa ed in particolare che il centro storico sia ora un "cocktail" di antico e moderno. Non metto in dubbio che siano state rispettate le normative vigenti, il piano regolatore ed i calcoli volumetrici. C'è una cosa però più importante dell'estetica e della cubatura. L'identità di una comunità. Questa si conserva e si perpetua attraverso la storia e le tradizioni. Non sono un nostalgico del campanilismo, che tra l'altro per motivi anagrafici non ho vissuto, quale quello che opponeva gli abitanti di Paullo a quelli di Zelo ("becamori" contro "pescaluna").

Guardo però con tristezza all'appiattimento ed alla perdita d'identità che ha colpito i comuni della vicina periferia milanese. Peschiera Borromeo, San Giuliano, San Donato, solo per citare quelli a noi più prossimi. Sino ad un trentennio fa questi comuni erano ancor più piccoli di Paullo, ora sono solo delle città dormitorio. Il nostro paese è stato sino ad ora risparmiato dall'essere situato in zona "vicina ma non troppo" alla metropoli. Ora con il metrò, il raddoppio della paullese ed il balzo del costo delle abitazioni nella prima cerchia milanese, è diventato appetibile. Il "business" è stato subito intuito dagli Operatori Immobiliari ed il fatto che Paullo sia un gran cantiere e sia saturo di genti d'affari ne è la prova. All'autocostruzione delle casette, edificate in modo spesso inorganico, ma genuino (esempio "la Corea", si è sostituita la costruzione, da parte di grosse imprese edili, di "casermoni" che vengono poi riempiti attirando famiglie dalla grande città. Fra i pacchi di depliant () delle () Agenzie Immobiliari, che sommano le cassette della posta e sempre più spesso coprono i parabrezza delle automobili, non ne ho mai visto uno pubblicizzare il paese per la vita in paese. Ho sempre e solo letto: 15 minuti (se non 10) da Milano, collegamenti ogni 5 minuti, 10 km dal metrò e via di questo passo. Sono uno degli ultimi nati a Paullo, qui sono nati mio padre, mio nonno e così

via. Sono legato a questo posto, ma ultimamente non mi identifico più in esso. Mi chiedo come potranno identificarsi delle famiglie che qui si trasferiscono solo per trovare un tetto* a prezzo inferiore*, rimanendo legate a doppio cordone ombelicale con la città, non solo per il lavoro, (il pendolarismo vi è sempre stato) ma anche lo "shopping", il tempo libero, le amicizie, le tradizioni.

Oggi ben pochi conoscono quale cenno storico riguardante il nostro paese. Forse ad altrettanto pochi interessa conoscerli. Per le feste tradizionali non si è fatto nulla o quasi. In molti comuni sono state riscoperte e tutelate dopo gli sconvolgimenti del '68. Paullo ha storicamente almeno due importanti appuntamenti: "l'ufficio" e "la sagra". In passato erano feste note in tutta la zona ed erano in molti a fare chilometri in bicicletta pur di prendersi parte.

Oggi scivolano nell'anonimato senza una manifestazione di rilievo che le accompagni. Chi ha vissuto (e qui sono in molti) una festa del sud, o in modo più semplice chi è stato a Melzo per le "le Palme", od a Rivolta per "Sant'Apollonia", o a S. Colombano per la festa dell'uva (potrei continuare ancora), capirà cosa intendo dire. Una volta accantonate storia e tradizioni, diventa quasi normale "ingabbiare" il Santuario del Prateello od abbattere antichi edifici riportati nel catasto austriaco del 1721.

È giusto urbanizzare ed è positiva una crescita "fisiologica". Ritengo non lo sia la costruzione di quartieri satellite e la perdita d'identità. Di questo passo avremo sempre più residenti a Paullo, sempre meno paullesi.

Antonio Agnesi

Ringraziamento

Per ovvie ragioni non posso singolarmente farlo a tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore ed a quello di mia figlia ESTER, ma sento il dovere di dire grazie al nostro signor Sindaco ed a tutti gli altri che ci hanno seguito nella mesta cerimonia.

Guido Corich

Il Piano delle opere pubbliche 1993

Di seguito riportiamo il programma annuale di realizzazione delle opere pubbliche. Il "Piano opere pubbliche 1993" approvato dal Consiglio comunale il 29 marzo scorso è in pratica la sintesi delle opere previste dal Bilancio di previsione 1993 e dalla relazione previsionale e programmatica '93/'94/ e '95. Tra gli interventi di maggiore rilevanza vanno segnalati l'ampliamento della sede municipale, il nuovo acquedotto e l'avvio dei lavori per la costruzione della piscina coperta.

Le opere pubbliche in dettaglio

Opere pubbliche	Importo lavori	Tempi di realizzazione	Tipo di finanziamento
1) Costruzione ampliamento municipio	550.000.000	gg 360	Mutuo
2) Manutenzione straordinaria piscina	30.000.000	gg 20	Oneri
3) Manutenzione straordinaria verde Potatura e annaffiature e attrezzature del verde	50.000.000	gg 135	Oneri
4) Abbattimento barriere architettoniche (servo-scala via Vigorelli e servizio igienico)	30.000.000	gg 30	Oneri
5) Manutenzione straordinaria di pulizia e spurgo impianto fognatura	40.000.000	gg 270	Oneri
6) Impianti sportivi (drenaggio e semina campo di calcio e recinzione campetto, centro sportivo e altre attrezzature sportive comunali)	50.000.000	gg 60	Oneri
7) Costruzione acquedotto	1.000.000.000	gg 180	Mutuo
8) Manutenzione scuole			
a) Scuola Media v. Manzoni (copertura lato strada)	60.000.000	gg 45	Oneri
b) Scuola Media v. Manzoni (arredamento)	20.000.000	gg 30	Oneri
c) Scuola Elementare v. Vigorelli (arredamento)	40.000.000	gg 30	Oneri
9) Manutenzione straordinaria strade centro abitato	173.000.000	gg 90	Oneri
10) Costruzione numero 33 tombe nel nuovo cimitero	46.000.000	gg	Mezzi di Bilancio (autofinanziamento)
11) Adeguamento centrale termica scuola elementare v. Vigorelli alle norme antincendio	60.000.000	gg 60	Residui '92
12) 1° Lotto lavori fognatura	250.000.000	gg 120	Mutuo
13) Adeguamento fabbricati comunali	80.000.000	gg 360	Residui '92
14) Sistemazione strade	550.000.000	gg	Mutuo
15) Costruzione 1° lotto piscine	4.180.000.000*	gg 540	Mutuo istituito Credito Sportivo

* Progetto già approvato e in attesa di finanziamento da parte dell'Istituto Credito Sportivo.

Avviso del Sindaco alla cittadinanza

Il Sindaco avvisa la cittadinanza che ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 6/8/74 numero 647 e in base alla circolare della Questura di Milano gab. S 2- 1/93 che per il rilascio della carta di identità valevole per l'espatrio, oltre al costo della stessa elevato a L. 10.500 dalla legge numero 68 del 19 marzo 1993, occorre anche una marca da bollo da lire 15.000. Per i minorenni, i cui genitori devono prestare assenso in qualità di esercenti la patria potestà, occorrono numero 2 marche da bollo da lire 15.000.

Paullo, li 1/7/1993

Il Sindaco
M. Gatti

Pulizia straordinaria della fognatura

Per prevenire i possibili danni alla rete fognaria che generalmente si verificano nella stagione estiva per la massa d'acqua e di detriti che solitamente si crea durante i temporali, il Comune ha predisposto una serie di lavori di pulizia dei condotti fognari. Della ripulitura generale è stata incaricata la ditta Biraghi a fronte di una spesa di 33 milioni.



Un nuovo piano commerciale al servizio dei cittadini

Con deliberazione consiliare n. 19 del 29.3.93 l'amministrazione comunale ha adottato il nuovo piano di adeguamento e sviluppo del Commercio in sede fissa al dettaglio, dopo una fase di consultazione che ha coinvolto la cittadinanza e le forze produttive interessate.

Dal 2 giugno al 2 luglio sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia ed esposto all'albo pretorio del Comune l'avviso che informa della possibilità di presentare osservazioni in merito. Dopo tale periodo il piano commerciale ritornerà in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Questo nuovo strumento commerciale rimarrà in vigore per 4 anni.

Il piano presenta una accurata analisi della rete distributiva e contiene la normativa di piano e di gestione. Tra le novità più importanti va segnalata la suddivisione del territorio comunale in 5 zone commerciali. Una delle nuove zone comprende l'abitato

dell'area adiacente al centro sportivo, dove è previsto l'insediamento di oltre duemila nuovi residenti. In questa zona saranno concesse autorizzazioni per l'apertura di qualsiasi genere di esercizio. In un'altra nuova zona, lungo la statale Paullese verrà favorito l'insediamento di nuovi esercizi di ampie dimensioni e di interesse sovracomunale: negozi di mobili, di elettrodomestici, articoli per il giardino, auto saloni, materiali edili, eccetera. È stata inoltre creata un'apposita zona commerciale in previsione del nuovo quartiere che sorgerà, nei prossimi anni, nell'area di Cossagheto. Infine, per quanto riguarda il territorio comunale nel suo complesso, è stato previsto un adeguamento minimo per il rilascio di autorizzazioni commerciali che permetta una maggiore qualificazione della rete commerciale, che risponda alle attese e sia al servizio dei cittadini.

Giuseppe Fichera



Approvato il piano delle rivendite di giornali e riviste

L'Amministrazione comunale si è dotata del nuovo Piano delle Rivendite di giornali e riviste previsto dalle normative vigenti. Il piano prevede l'apertura di una nuova edicola nei pressi dell'incrocio tra via Mazzarello e via San Pedrino. Tempi e modalità per la presentazione della richiesta di concessione dello spazio pubblico saranno resi noti, con apposito avviso nei prossimi mesi. Per l'assegnazione della

rivendita, l'Amministrazione ha fissato, in caso di parità di punteggio, i seguenti criteri di priorità:

- residenza nel Comune di Paullo da almeno tre anni;
- presenza di handicaps fisici compatibili con la gestione di tale attività
- stato di disoccupazione
- stato di cassa integrazione guadagni.

Giuseppe Fichera

CARO GAS: SCOPPIA LA RIVOLTA

Nasce il comitato per la riduzione dei costi del gas metano

Decine di migliaia di firme raccolte solo in Lombardia, proteste di sindacati e consigli comunali, tutto ciò contro gli esosi prezzi del gas metano: due aumenti negli ultimi cinque mesi, un altro aumento scaterà a gennaio del prossimo anno. Di fronte a questa situazione, la Camera del Lavoro di Paullo ha dato la propria adesione al Comitato per la riduzione dei costi del gas metano ed ha inviato al Sindaco una lettera con la quale si invita il Comune di Paullo a dare il proprio appoggio a questa iniziativa. Il Comitato si è costituito ufficialmente il 9 giugno presso la sala consiliare del comune di San Giuliano. All'iniziativa hanno aderito il Comitato difesa consumatori, il Movimento consumatori, il Suma, l'Assocond, la Cgil sede di Porta Vittoria, l'Arcinova. Inoltre il Difensore civico della Regione Lombardia ha dato parere posi-

vo all'iniziativa del Comitato per l'abolizione della doppia tassazione (Iva calcolata sull'imposta di consumo e sull'addizionale erariale). Inoltre il Comitato intende proporre l'applicazione di una tariffa ridotta, di maggior favore, destinata ai pensionati con pensione minima: solo a Milano sono ben 180.000 le persone che devono vivere con pensioni inferiori al milione al mese.

Molti cittadini paullesi hanno sottoscritto la protesta ritenendo che esosi aumenti vadano a colpire soprattutto le fasce più deboli e cioè gli anziani e i malati. In sostanza proprio coloro che trascorrono in casa la maggior parte della giornata e necessariamente devono mantenere la casa riscaldata. Presso la Camera del Lavoro sono disponibili la documentazione e i moduli per la raccolta delle firme.

IL CONSIGLIERE SACCOMANI LASCIA IL PSI

Nuovo gruppo in consiglio comunale

Scissione in casa socialista.

Il consigliere Costantino Saccomani, nella seduta consiliare del 28 aprile scorso, si è costituito in gruppo autonomo del quale non è ancora stata resa nota la denominazione. Saccomani lascia il gruppo consiliare socialista per profondi dissensi sulla linea politica del Psi a livello nazionale e locale. Diventano dunque 7 i gruppi presenti in Consiglio Comunale. Con 9 consiglieri il PDS, con 3 la DC, ora con 3 anche il PSI, 2 il GAI (Gruppo Autonomo Indipendente), Verdi, UDP e il neo gruppo di Saccomani, con un consigliere a testa.

L'intervento del consigliere

Costantino Saccomani

Nella seduta consiliare del 28/4/92

Dopo una lunga e attenta riflessione, ho deciso di dissociarmi dal gruppo consiliare del Psi e dal partito Socialista. I miei dissensi con il direttivo del Psi, come tutti ormai sanno, hanno origini lontane e risalgono alla precedente legislatura, quando com'è tutti ricorderete il Psi stava in minoranza; ed è stato su quella scelta (e chissà poi per quali logiche e senza nessuna motivazione politica), che io ed il compagno Tessoro ci siamo trovati in disaccordo con il partito. Ho comunque sempre rispettato le decisioni della maggioranza del direttivo salvo in alcune occasioni quando mi si chiedeva di contrastare scelte della maggioranza che personalmente condividevo, in quanto le ritenevo utili per il nostro paese. Se pur in questa seconda legislatura ho riportato il maggior numero dei voti tra gli eletti nel Psi, nel direttivo sono stato isolato con giochetti di astuzia ed inoltre escluso da quelle Commissioni comunali nelle quali avrei potuto dare il maggiore contributo di idee ed esperienze. Ho lavorato per la formazione di questa maggioranza e soprattutto perché il Psi potesse essere parte attiva in questa amministrazione e molti in questo consiglio sapranno quanto questo sia stato difficile per i numerosi contrasti che vi erano all'interno del Psi. Allora vi chiederete come mai ho maturato solo ora questa decisione di staccarmi dal gruppo consiliare socialista: gli eventi nazionali di questi tempi ed il rifiuto che la gente sta dimostrando verso un modo di fare politica incentrato sugli interessi dei partiti mi ha dato la convinzione di essere rappresentativo di una parte di elettorato che non si riconosce più in questo Partito Socialista Italiano. E per tanto voglio sedere in questo consiglio comunale in modo autonomo, slegato da un direttivo di partito che oltre a non rinnovare il proprio modo di porsi politicamente non ha saputo in nessun modo esprimere pubblicamente lo stato d'animo dei socialisti paullesi verso il gruppo dirigente artefice della corruzione e della ruberia che ha trascinato il paese nelle condizioni che noi conosciamo, grazie alla magistratura. Questi comportamenti non possono lasciare indifferenti gli uomini che si sono impegnati e si impegnano ad assolvere con devozione e scrupolo correttamente nei migliori dei modi, le loro funzioni di amministratore comunale. Si ricordino i socialisti in amministrazione che la politica non è solo lotta per il potere, ma anche un servizio e se davvero lo crediamo tale, dobbiamo impegnarci unire le nostre forze e batterla non con scelte demagogiche troppo facili e convenienti, ma con fatti e programmi che permettono a tutti di vivere con dignità. Si deve spazzare via la demagogia dalla politica e fare spazio ad una vera attenzione dei problemi reali. La nostra gente vuole chiarezza in amministrazione, regolamenti con chiare interpretazioni (inequivocabili) creazione di strutture che siano veramente necessarie ed utili, esecuzione di programmi validi, queste sono le attese aspirazioni dei cittadini paullesi.

ICIAP 1993

Misure dell'imposta

secondo gli scaglioni di reddito

TABELLA DELLE MISURE ANNUE DELL'IMPOSTA								
SETTORI DI ATTIVITÀ	Fasce di Reddito	CLASSI DI SUPERFICIE						
		fino a 25 mq	fino a 50 mq	fino a 100 mq	fino a 200 mq	fino a 500 mq	fino a 1.000 mq	fino a 10.000 mq
I Di agricoltura, foreste, caccia e pesca; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	1	67.500	105.000	157.500	240.000	337.500	525.000	900.000
	2	135.000	210.000	315.000	480.000	675.000	1.050.000	1.800.000
	3	270.000	420.000	630.000	960.000	1.350.000	2.100.000	3.600.000
II Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo, di affittacamere	1	75.000	112.500	172.500	255.000	382.500	585.000	975.000
	2	150.000	225.000	345.000	510.000	765.000	1.170.000	1.950.000
	3	300.000	450.000	690.000	1.020.000	1.530.000	2.340.000	3.900.000
III Industriali	1	82.500	120.000	195.000	285.000	412.500	617.500	1.050.000
	2	165.000	240.000	390.000	570.000	825.000	1.275.000	2.100.000
	3	330.000	480.000	780.000	1.140.000	1.650.000	2.550.000	4.200.000
IV Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito di trasporti e comunicazioni	1	97.500	142.500	217.500	322.500	457.500	690.000	1.125.000
	2	195.000	285.000	435.000	645.000	915.000	1.380.000	2.250.000
	3	390.000	570.000	870.000	1.290.000	1.950.000	2.970.000	4.500.000
V Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopoli, carburanti e lubrificanti, di intermediazione del commercio, di bar	1	105.000	157.500	255.000	390.000	495.000	742.500	1.200.000
	2	210.000	315.000	510.000	780.000	990.000	1.485.000	2.400.000
	3	420.000	630.000	1.020.000	1.560.000	1.980.000	2.970.000	4.800.000
VI Di commercio al minuto, di articoli tessili ed abbigliamento	1	112.500	172.500	277.500	420.000	532.500	802.500	1.350.000
	2	225.000	345.000	555.000	840.000	1.065.000	1.605.000	2.700.000
	3	450.000	690.000	1.110.000	1.680.000	2.130.000	3.210.000	5.400.000
VII Di altro commercio al minuto	1	127.500	195.000	315.000	465.000	570.000	862.500	1.425.000
	2	255.000	390.000	630.000	930.000	1.140.000	1.725.000	2.850.000
	3	510.000	780.000	1.260.000	1.860.000	2.280.000	3.450.000	5.700.000
VIII Alberghiere, turistiche, di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	1	135.000	217.500	337.500	510.000	692.500	1.027.500	1.500.000
	2	270.000	435.000	675.000	1.020.000	1.385.000	2.055.000	3.000.000
	3	540.000	870.000	1.350.000	2.040.000	2.770.000	4.110.000	6.000.000
X Professionali e artistiche, di servizi vari	1	150.000	255.000	397.500	547.500	645.000	982.500	1.575.000
	2	300.000	510.000	795.000	1.095.000	1.290.000	1.965.000	3.150.000
	3	600.000	1.020.000	1.590.000	2.190.000	2.580.000	3.930.000	6.300.000
X Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	1	157.500	277.500	427.500	592.500	697.500	1.065.000	1.650.000
	2	315.000	555.000	855.000	1.185.000	1.395.000	2.130.000	3.300.000
	3	630.000	1.110.000	1.710.000	2.370.000	2.790.000	4.260.000	6.600.000

Oltre 10.000 mq. si formano classi di 10.000 mq. L'imposta di base di ogni classe, così formata, è pari a quella della classe precedente maggiorata di lire 750.000.

Fasce di reddito: 1 - fino a 6 milioni; 2 - da 6 milioni a 30 milioni; 3 - oltre 30 milioni.
Le misure dell'imposta di cui sopra sono aumentate per l'anno 1993 del 25%.

LA GIUNTA MUNICIPALE SULLA PROPOSTA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Circondari: un sì ma in piena autonomia

Il Consiglio Comunale riunitosi il 28.2.93 ha approvato la presa di posizione della Giunta riguardo alla divisione in circondari della Provincia di Milano. Riportiamo il testo integrale della delibera. PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE IN ORDINE ALLA DIVISIONE IN CIRCONDARI PROPOSTA DALLA PROVINCIA DI MILANO. Rispetto alla divisione in circondari proposta dalla Provincia di Milano proponiamo quanto segue:

1) E' opportuno non aggiungere altra proposta di divisione territo-

riale che, al di là degli intenti costruttivi, possa generare confusione. I Comuni e la Provincia devono pretendere che la Regione Lombardia delinea finalmente finalità, funzioni, confini, procedura costitutiva dell'area metropolitana entro data certa. 2) In questo quadro la Provincia deve precisare in quale forma avverrà e se avverrà, la consultazione popolare tra i cittadini sui temi dell'area metropolitana preannunciata a metà '92, onde consentire di avere un punto di riferimento preciso per gli enti locali e le popolazioni.

3) Per quanto riguarda il decentramento, sempre utile e da perseguire, degli uffici, compresi quelli provinciali (ecologia, trasporti, viabilità, scuole, ecc.) è necessario prevedere una presenza autonoma nel sud milanese separata da Milano città e quindi se l'intento della Provincia è semplicemente quello di decentrare i propri uffici è necessario prevedere un sesto circondario per la nostra zona E COMUNQUE LA NOSTRA ZONA E IL NOSTRO COMUNE DEVONO MANTENERE UNA AUTONOMIA PERMANENTE DA MILANO CITTA'.

Nuovi alloggi popolari

Verranno edificati in via Aldo Moro

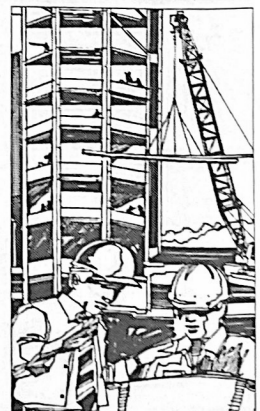
Circa un anno fa l'amministrazione comunale propose al CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese Edilizia Popolare), di cui il nostro Comune fa parte, l'assegnazione di un'area di 8500 metri cubi allo IACPM (Istituto Autonomo Case Popolari di Milano).

I tre enti Comune, CIMEP e IACPM, hanno già stipulato una convenzione per la concessione e la regolamentazione in diritto di superficie di un'area del Piano di Zona, il lotto 2 PL/1, su cui verrà

realizzato un edificio di edilizia sovvenzionata, ex legge 67/68.

Questo atteso intervento edilizio comporterà una spesa di oltre 3 miliardi che verrà coperta dallo IACPM.

Al Comune di Paullo spetterà l'esecuzione e il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, avvalendosi di un contributo dello stesso IACPM di complessivi 131 milioni. I nuovi alloggi popolari, ne sono previsti circa 30, sorgeranno in via Aldo Moro.



Progetto Auditorium

Richiesti finanziamenti alla Provincia di Milano e ad altri Enti



Planimetria della zona dell'Auditorium

Da tempo si avverte la necessità di una struttura che consenta la realizzazione di attività culturali e sociali

La nostra cittadina, sotto la spinta di sempre più numerose iniziative, non ultima la stagione concertistica '93, gli spettacoli teatrali e di fine anno, le rassegne cinematografiche e i molteplici interventi per il tempo libero, sente che non

è più rinviabile la realizzazione di un auditorium: una struttura che consenta alla cittadinanza di esprimersi nel sociale, di realizzare cultura, di trovare momenti di aggregazione che vadano oltre le consolidate attività sportive e le feste tradizionali. Risale a febbraio la richiesta di finanziamenti avanzata dall'Amministrazione Comunale alla Provincia di Milano

e ad altri enti, per l'edificazione di un auditorium del costo previsto di tre miliardi e cento milioni, il cui progetto è stato illustrato nella seduta consiliare del 18 febbraio scorso.

A conclusione della nuova piazza pedonale dedicata a Enrico Berlinguer sorgerà l'auditorium, un edificio che dal progetto appare strutturalmente differente dalle

funzioni residenziali che lo fiancheggiano.

Così i progettisti hanno giustificato le loro scelte formali: "Il progetto è previsto come elemento volto a caratterizzare la centralità della funzione (Auditorium) e quindi visibile con specifici momenti di trasparenza e luminosità, ottenuti tramite spaccature verticali sulla nuova Piazza e sui percorsi laterali.

La costruzione è articolata con un atrio di ingresso principale sulla Piazza che viene interessata dalla "presenza" dell'Auditorium che si differenzia dalle funzioni residenziali che lo fiancheggiano alla ricerca di luminosità, modernità e quasi di innovazione della forma stessa ottenuta con angolo acuto al fine di "aprire" visivamente e sensitivamente anche gli spazi di percorso laterale e retrostante".

A rendere poco digeribile le forme pesanti ed aggressive dell'auditorium è l'incongruenza, stilistica e volumetrica con i due edifici che si affacciano sulla Piazza il cui stile modernamente lombardo, fa a pugni con le ambizioni moderniste dell'edificio pubblico.

Non si vuole con questo entrare in polemica con i progettisti e l'Amministrazione comunale ma intavolare un dibattito sul possibile riesame della struttura per

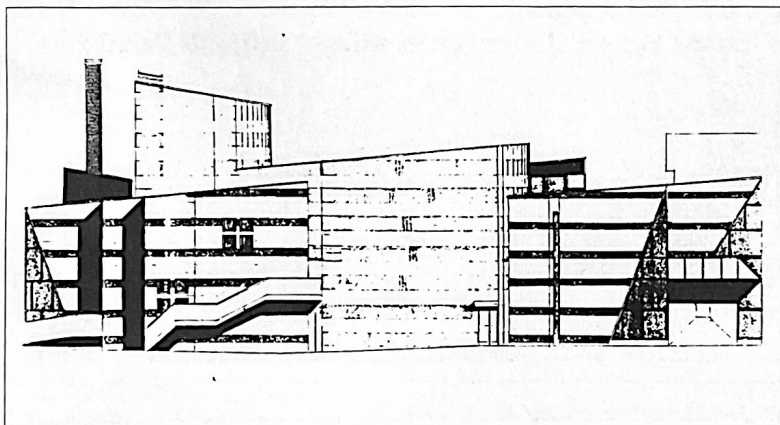
come si presenta all'esterno, in pieno centro cittadino. Va inoltre segnalato che l'Auditorium con la sua mole massiccia - 30 metri di larghezza e 16 di altezza - chiude otticamente e in modo totale la nuova piazzetta.

Esso infatti verrà "incastonato" al termine dei due nuovi edifici residenziali, collegandosi ad essi tramite portici che interesseranno l'intero perimetro dell'auditorium. Il progetto prevede, a titolo indicativo, anche la possibile utilizzazione dell'attuale acquedotto a torre municipale.

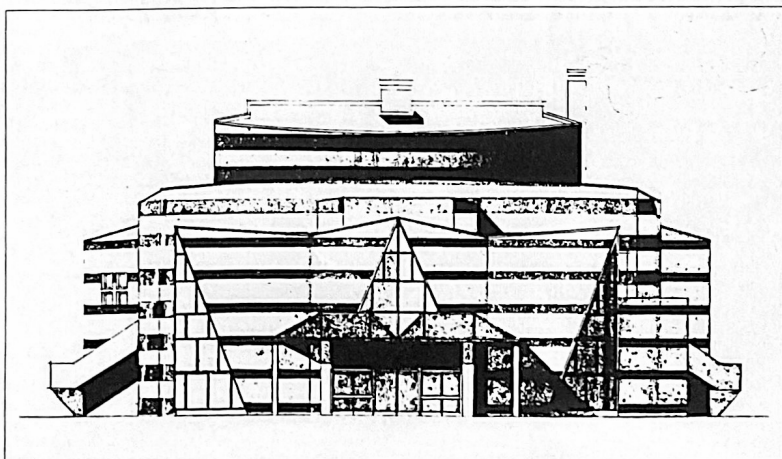
Nelle intenzioni dei progettisti questa torre, debitamente ristrutturata, potrà essere destinata a sede di uffici, caffetterie, depositi e a bevedere.

Questa del "bel vedere" ci sembra, francamente, una proposta bizzarra non essendo infatti Paulo città storica o di particolari pregi ambientali, da godersi anche dall'alto. Ritornando all'auditorium, tra platea e galleria, esso avrà una capienza di 502 posti a sedere. Contestualmente alla richiesta di finanziamenti, il comune ha sollecitato alla Provincia il riesame della proposta, avanzata nel '89, riguardante la realizzazione di una scuola di grado superiore nel nostro territorio, che preveda l'utilizzo dell'auditorium.

SR



Prospetto sud



Prospetto sulla Piazza Enrico Berlinguer

PER NON DIMENTICARE

Inaugurato il monumento alla Resistenza



Domenica 4 aprile presso il parco S. Tarcisio è stato inaugurato il monumento ai caduti della Resistenza. Dopo la benedizione del nuovo monumento hanno fatto seguito i discorsi celebrati dal sindaco Massimo Gatti e dall'avvocato Fausto Cossu comandante della Brigata "Giustizia e Libertà" Valtidone - Valtrebbia.

DONATORI DI SANGUE

Situazione critica dell'Italia

Un principio universale afferma "l'indisponibilità del corpo umano e l'illeggittimità della commercializzazione di alcuna delle sue parti". Tale principio è stato recepito dalla legge 107/90 la quale stabilisce che il sangue umano e i suoi derivati non sono fonte di profitto e che le attività trasfusionali "si fondano sulla donazione volontaria, periodica e gratuita". I donatori volontari di sangue sono in Italia più di un milione; essi sono iscritti ad alcune importanti associazioni e donano in media regolarmente due volte l'anno.

Le associazioni sono: Avis con 837.000 donatori, Fidas con 200.000 donatori, Frates con 40.000 donatori e C.R.I. con 30.000 donatori.

Le donne rappresentano il 30% dei donatori mentre i giovani sono in crescita negli ultimi anni. Per mantenere il livello attuale di donazione sono necessari ogni anno 30 - 40.000 nuovi donatori; ma nonostante il gran numero di

volontari la raccolta è molto lontana dall'essere soddisfacente. Mancano al computo generale circa 200.000 unità che diventano 500.000 se il fabbisogno lo calcoliamo in plasma. Infatti non tutto il sangue prelevato viene separato ed utilizzato per la preparazione di emoderivati. Da ciò deriva che, pur raccogliendo in Italia un numero di unità di sangue vicino all'autosufficienza, siamo dipendenti dall'estero per il 70% per la mancata produzione di emoderivati. Il costo di questa dipendenza è di 33 miliardi l'anno, così divisi: Usa 21, Svizzera 3, Finlandia 2,5, Germania 2,5, altri 3,5. Nessun vantaggio economico attende il donatore volontario: la legge italiana stabilisce che i lavoratori dipendenti possano presentarsi senza perdere la retribuzione della giornata della donazione.

È anche previsto che si possa donare nei giorni festivi e anche nelle ore non lavorative e che si organizzino punti di raccolta nei luoghi di lavoro.

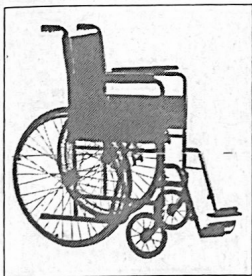
DISTRETTO SOCIO SANITARIO

Sportelli più "facili" per l'utenza

Il 25 aprile scorso, in concomitanza con le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione, sono stati inaugurati i locali ristrutturati del distretto socio-sanitario di via Mazzini. Si tratta della nuova e più funzionale collocazione al piano terra degli uffici amministrativi. È stato anche agevolato l'accesso all'edificio con una rampa esterna utile in special modo a tutti coloro che hanno

difficoltà motorie anche temporanee. Con il trasferimento del Centro Socio Educativo nella sede più idonea di via Togliatti, l'Ussl 57 ha ridisegnato l'intero assetto dei servizi presenti nel distretto. Oltre alla parte amministrativa, degli sportelli e dell'accettazione, ulteriori interventi sono previsti per migliorare i servizi dei piani superiori.

La cooperativa "il Carro" torna a Paullo



Nel 1988, l'associazione "il Carro" si è costituita in cooperativa senza fini di lucro. Da oltre 14 anni "il Carro" opera sul nostro territorio e si occupa dell'insegnamento di un'attività lavorativa a portatori di handicaps fisici e psichici e del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Attualmente, queste attività si svolgono nella vecchia casa parrocchiale di Vaiano, concessa in comodato dalla Curia. Purtroppo lo spazio limitato non permette un

adeguato sviluppo dell'attività. Ora un'industria di Mediglia, la Mapei spa, ha donato alla cooperativa un capannone prefabbricato da allestire, ed il Comune di Paullo ha concesso un'area già urbanizzata in via Sacco e Vanzetti dove poter realizzare la struttura.

Il 28 aprile il consiglio comunale ha approvato la convenzione che regolerà i rapporti tra Comune e Cooperativa. In tale seduta consigliare numerosi sono stati gli interventi dei consiglieri che hanno dato risalto al valore sociale dell'intervento.

Verrà quindi realizzata la costruzione di un edificio di 360 metri quadrati nel quale "il Carro" svolgerà la propria attività senza essere soggetto di alcun canone di affitto dell'area per un periodo di 40 anni, cioè fino al recupero, previsto per legge, delle somme investite nelle varie opere cedute del Comune.

E Z

23 nuovi donatori alla sezione A.L.A. di Paullo

L'anno 1992 da poco concluso, è stato per la sezione ALA di Paullo (Associazione Lombarda Autonoma donatori di sangue) oltremodo positivo per la sua attività. L'incremento di 23 nuovi donatori nell'arco dello scorso anno ha portato la sezione a 110 soci attivi.

Dei nuovi associati ben il 40% sono di età inferiori ai 25 anni. Molti giovani di Paullo sono impegnati in attività volontarie e queste nuove adesioni ne sono la prova concreta. Conseguenza diretta sono state le donazioni di sangue effettuate presso il centro trasfusionale dell'ospedale Predabissi di Melegnano diretto da professor Petrella. Infatti il numero delle donazioni è aumen-

tato del 22% passando da 180 nel 1991 a 220 nel 1992. Al di là dei numeri, (anche se importanti) ci preme sottolineare con piacere una ritrovata presa di coscienza dei paullesi, soprattutto giovani, per questa importante forma di solidarietà umana.

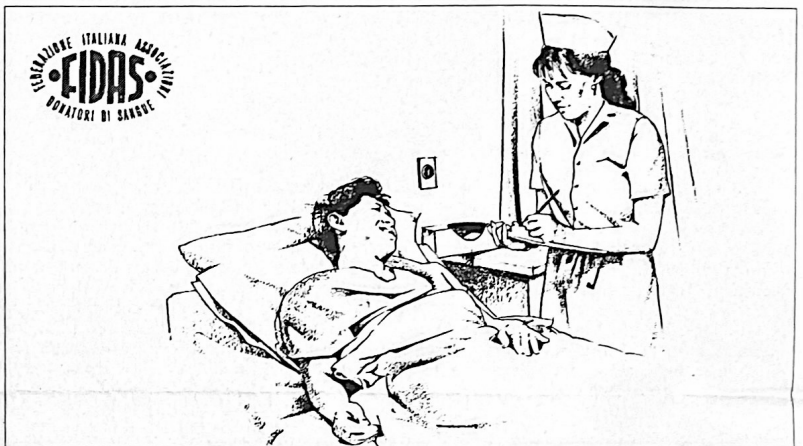
Avremo senz'altro altre occasioni per addentrarci in modo articolato nell'argomento della donazione del sangue, per ora quello che ci interessa è di portare a conoscenza la positiva attività della sezione ALA di Paullo che insieme ad altre sezioni operanti nel territorio è coordinata dalla sede centrale di Milano sita in via Silvio Pellico numero 6.

Il 22 novembre scorso, a Milano presso il salone della provincia in

via Corridoni, si è svolta l'annuale assemblea delle sezioni ALA Lombardia. L'occasione è stata molto importante perché è stato proposto ed approvato dai soci intervenuti lo statuto modificato adeguato alle nuove norme per la donazione del sangue pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Italiana.

Come ogni anno, in tale occasione, presenti autorità cittadine, il Sindaco di Paullo Massimo Gatti, medici, e rappresentanti di varie associazioni di volontariato, si è proceduto alla premiazione dei soci meritevoli.

Sul labaro della sezione di Paullo rappresentata dal portabandiera Giuseppe Pelucchi è stata apposta una medaglia d'oro per il più alto numero di soci premiati.



I riconoscimenti attribuiti alla sezione di Paullo

Diplomi di Benemerenzza con 7 donazioni
Massimo Luchetti
Daniele Valeri
Massimo Zabaglio

Medaglia d'argento con 25 donazioni
Agostino Pezzoni
Renato Rota

Medaglia di bronzo con 15 donazioni
Giuseppe Acerbi
Cosimo Acrizzi
Fortunato Benaglia
Luciano Bernasconi
Adalberto Colombo
Giuseppe Ferrari
Emilio Vendramin

Medaglia d'oro con 50 donazioni
Ignazio Ingoglia
Cianfranco Valenti



USSL 57 CONSULTORIO FAMILIARE

Progetto mamma bambino

Prevede un programma Teorico - Pratico di preparazione al parto a partire dal 2°/3° mese di gravidanza e di incontri dopo la nascita fino ai 3 mesi del bambino. Gli incontri avranno scadenza mensile per la parte teorica e quindicinale per la parte pratica. Il corso verrà tenuto nell'ambito del Consultorio Familiare di Paullo (2° piano) con inizio da settembre.

Vi potranno partecipare tutte le coppie in attesa di un bimbo provenienti dai comuni del Distretto di Paullo: Paullo - Mediglia - Tribiano - Pantigliate

Per ulteriori informazioni rivolgersi al consultorio familiare di Paullo - telefono 90632351.



UNA GIORNATA DI FESTA

Festa della mamma

Nella Giornata dedicata alle mamme, si è esibito il Corpo Bandistico "Santa Cecilia" di Paullo



Anche quest'anno il Corpo Bandistico di Paullo "Santa Cecilia", composto da circa 40 elementi e diretto dal signor Giuseppe Boselli, ha organizzato un concerto per la festa della mamma. Pertanto, numerose mamme e bambini hanno affollato la palestra delle scuole elementari di via Vigorelli Presenti anche il sindaco di Paullo - dottor Gatti - molto applaudito.

Sono state presentate musiche di Vivaldi, Mozart, Strauss, e al termine il sempre gradito "Can-Can". Il presentatore non poteva che essere il "nostro" signor Luigi Bezza, persona molto simpatica, gioviale, sempre disponibile a qualsiasi collaborazione, specialmente in queste occasioni e nel settore ciclistico.

Le parole del signor Bezza, nel presentare la "Festa", toccavano un pò il cuore dei presenti; ecco in sintesi la sua introduzione: "

L'amore della mamma verso i propri figli è un amore che non ha uguali. L'amore della mamma nasce ancor prima che la creatura venga alla luce. Poi man mano che i figli crescono, cresce anche il suo amore.

Noi dovremo festeggiarla tutti i giorni e non aspettare questa ricorrenza. I pensieri rivolti alla perdita della mamma creano un grande vuoto, i suoi ricordi non si dimenticano, c'è sempre un grande amore che non morirà mai e questo è l'amore della mamma per i figli.

Quanti sacrifici, quante privazioni, quante amarezze sa sopportare la mamma e questo sempre nel silenzio, senza farsi notare o farlo pesare."

E per completare la festa, un omaggio floreale a tutte le mamme, offerto dalla "Boutique del Fiore" sita in via Roma - Paullo.

Umberto Quinteri

Contributi alla scuola materna autonoma

La complessa vicenda in via di risoluzione

Nel groviglio di delibere di Giunta e di Consiglio, di sentenze del Tribunale amministrativo, di ricorsi e controricorsi, è, in sostanza, estremamente difficile dipanare la matassa che ha nome "Definizione contributi alla scuola materna autonoma 1986/87". La vicenda si trascina, dell'anno scolastico 1986/87. Il Comune stabilì allora, un contributo complessivo per l'assistenza scolastica agli alunni della scuola privata di lire 39.340.352, in base alla legge regionale 31/80. I criteri che portarono l'amministrazione comunale a quantificare tale contributo furono formulati sulla base dei servizi erogati alla scuola mater-

na statale in proporzione alla spesa per alunno, "con assoluta parità - così recita la delibera di Consiglio che ha nuovamente affrontato il problema - nel trattamento degli alunni della scuola materna statale e privata". La netta disparità di vedute sta nel fatto che nel contributo non sono compresi altri oneri che invece la scuola materna autonoma vorrebbe inclusi. L'amministrazione replica che comprendere nel contributo oneri aggiuntivi - si tratta degli stipendi del personale della scuola privata - si palesemente addiritura un contrasto con quanto disposto dall'articolo 33 della Costituzione.

Ma la complessa diatriba sembra non abbia trovato uno spiraglio risolutivo.

L'amministrazione chiederà un parere alla Giunta regionale. L'Assessorato all'Istruzione e Diritto allo Studio della Regione Lombardia sarà chiamato a dare un indirizzo generale sulla materia. Inoltre il commissario ad acta stabilirà il quantum dovuto per l'anno 86/87.

L'intero Consiglio comunale ha approvato all'unanimità questa risoluzione. La speranza ora è che il parere della Regione, qualsiasi esso sia, venga accettato anche dalla direzione della scuola materna privata.

Viva il 1938!



La classe del 1938 al gran completo insieme al Sindaco

Una legge per il volontariato

Le cartoline sono disponibili anche in Biblioteca



Signor Presidente,

ci rivolgiamo a Lei perché ben consapevole che l'associazionismo, il volontariato, la cooperazione sociale sono già oggi una risorsa importante della società e di partecipazione politica.

Come sa, più di otto milioni di cittadini realizzano le loro esperienze di solidarietà, di impegno civile e sociale, di organizzazione del proprio tempo libero attraverso forme associative, eppure tutto questo non ha, ancora oggi, un pieno riconoscimento legislativo ed un adeguato sostegno.

Per questo Le chiediamo di farsi interprete di questa realtà sollecitando Governo e Parlamento a fare le leggi che da tempo attendiamo.

Firma.....

NON È
NECESSARIO
AFFRANCARE

On. Oscar Luigi Scalfaro

Presidenza della Repubblica

Palazzo del Quirinale

00187

ROMA

Un progetto che affronti il disagio giovanile

Chiesto dal Comune un finanziamento al Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nella seduta del 29.3.1993, il Consiglio comunale all'unanimità ha deliberato l'approvazione del progetto riguardante gli interventi da compiere a favore dei minori "soggetti a rischio". Per il progetto, molto complesso ed articolato, è stato richiesto il finanziamento al Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Infatti la legge 216/91 prevede l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative volte a tutelare la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione delle persone in età minore, con lo specifico obiettivo di eliminare le condizioni di disagio, creando i presupposti per uno sviluppo equilibrato del minore.

Al di là del linguaggio burocratico, sempre ostico, il progetto per il quale è stato chiesto il finanziamento prevede una serie molto ampia di attività a livello educativo, ricreativo, sportivo: attività che possano offrire, oltre a luoghi "geografici" di svago, temi di interesse e di coinvolgimento della popolazione giovane di Paullo.

Il progetto ha quindi un alto fine sociale e sarà un supporto agli enti già esistenti (famiglia, scuola, eccetera) e per le sue caratteristiche di sperimentazione sociale richiederà il massimo impegno alle strutture coinvolte.

E.Z.



LEZIONI CONCERTO PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Incontro ravvicinato con la musica

Una nuova esperienza che ha coinvolto gli oltre 200 alunni delle classi quarte e quinte

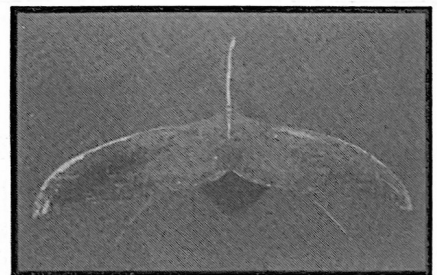
Un inatteso incontro con la musica per gli alunni delle scuole elementari. Da un'idea nata in biblioteca, durante la programmazione della stagione concertistica, alla concretizzazione di un progetto: supportare l'educazione musicale nelle scuole con un'intervento qualificato. Sono nate così le lezioni concerto con lo scopo di avvicinare il bambino al mondo della musica tramite la conoscenza, anche fisica, degli strumenti musicali storicamente più importanti.

Un'esperienza nuova che senza l'impegno e la convinzione del

Presidente della Commissione Biblioteca, Enrica Zucchelli e del Maestro Rocco Carbonara non avrebbe raggiunto il notevole successo che ha poi avuto. Il maestro Carbonara, clarinettista, figura conosciuta d'interprete a Paullo, ha accettato con entusiasmo e disinteressatamente l'impegno di condurre gli alunni delle classi quarte e quinte in una vera e propria avventura nel mondo della conoscenza musicale. Tutte le insegnanti delle classi individuate dal progetto, hanno accolto favorevolmente il ciclo di lezioni concerto realizzate grazie

anche alla sensibilità e allo spirito di collaborazione della Direttrice vicaria Rosanna Pellizzi. Ben 223 bambini hanno stipato, a più riprese, la sala consiliare del Comune nei tre incontri previsti, sempre dimostrando grande attenzione ed interesse. Oltre alla storia e alla descrizione degli strumenti, le lezioni hanno affrontato tematiche più generali: l'educazione all'ascolto, la musica come linguaggio e l'analisi di semplici brani eseguiti dai musicisti che hanno collaborato all'iniziativa. Nel primo incontro dal tema "Gli strumenti a fiato. Storia e descrizione degli strumenti a fiato più utilizzati", il Maestro Carbonara si è avvalso della collaborazione del flautista Damiano Cricri oltre che del suo inseparabile clarinetto. Azzeccata l'idea di esporre una piccola ma esauriente collezione di strumenti della famiglia del clarinetto che ha suscitato il vivo interesse del giovane pubblico. La seconda lezione ha analizzato la grande famiglia degli strumenti a corda con la qualificata partecipazione dei violinisti Gaspare e Ofelia Raule e del chitarrista Walsta Martella. Nel terzo ed ultimo incontro l'argomento affrontato è stato: "Il Concerto: semplici analisi di una composizione del '700. Come ci si comporta ad un concerto". L'esecuzione dal vivo è stata realizzata dai componenti della classe di Musica da Camera della Civica scuola di Musica di Casatenovo, applauditissimi dagli alunni. La felice vena didattica e la stimolante comunicativa del maestro Carbonara, hanno permesso agli alunni di entrare in relazione diretta con il mondo della musica, generalmente conosciuto solo a livello teorico. Il buon risultato ottenuto incoraggia a fare ancora di più. È auspicabile, per il prossimo anno scolastico, un ulteriore ed articolato intervento di educazione musicale. Le idee non mancano. Gli stessi insegnanti e la direttrice si sono dichiarati disponibili a proseguire e approfondire l'esperienza.

S.R.



Le balene hanno bisogno di noi. Non voltiamogli le spalle.

FERMA IL MASSACRO DELLE BALENE.

NOME E COGNOME		
INDIRIZZO		N°
CAP	CITTA'	PROV.
FIRMA		

FIRMA LA PETIZIONE DI GREENPEACE.

GREENPEACE

Questa petizione si può fotocopiare più volte per inviarla firmata con nome, cognome e indirizzo a: Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484 - C/G P. n° 67951004

Compila questa cartolina, riconsegnala in Biblioteca provvederemo noi alla spedizione

La redazione di *Comune Aperto* vi augura *Buone Vacanze*



F. TANA VILLA

VIAGGI ALL'ESTERO

Attenti alle carte di viaggio

Non è la regola, ma può succedere che, partiti per una sospirata vacanza all'estero sulla fida utilitaria, vi troviate poi fermi al confine perchè avete dimenticato questo o quel documento.

Siete stanchi ed esauriti? Affranti dal caldo, ma ancora con qualche spicciolo in tasca (quelli che si sono salvati dalla razzia fiscale), saltate sulla fida utilitaria e via. Una vacanza "on the road" può fare miracoli. Attenti però a non gettare i soldi al vento e a non rovinare tutto restando a bocca aperta in frontiera davanti ad un documento non in regola. Ecco perciò una mini guida dei documenti base per superare felicemente la frontiera con la propria auto (o anche per guidare una vettura presa a noleggio in un paese straniero). Attualmente la carta d'identità (con la convalida per l'espatrio, rilasciata direttamente dal comune di appartenenza) consente di recarsi in tutti i Paesi della Comunità europea e in Islanda, Malta, Norvegia, Svezia, Svizzera, e Turchia. Per tutte le altre nazioni del pianeta occorre invece il passaporto (ovviamente valido). La patente internazionale non è necessaria in nessun Paese della Cee mentre è necessaria, per citare soltanto alcuni dei Paesi più raggiungibili, in Islanda, in Russia e in tutta la sponda africana del Mediterraneo. Il documento, in base all'articolo 137 del nuovo Codice della strada, è rilasciato dall'ufficio patenti della Prefettura della città di residenza gratuitamente, pre-

sentazione di un libretto apposito (modello 26 Ctd, distribuito dall'Acì), di due foto di cui una autenticata, della propria patente valida e di una sua fotocopia, oltre a una carta da bollo (15.000 lire) e una marca da bollo (sempre 15.000 lire). La patente internazionale è semplicemente la traduzione in più lingue del documento italiano, ha validità un anno e deve essere accompagnata sempre dalla patente "nazionale". Poletè affidare la pratica anche ad una delegazione dell'Acì o a una qualsiasi agenzia di pratiche automobilistiche. Ppreparatevi in questo caso a sborsare dalle 40.000 alle 80.000 lire. Altro documento necessario è il libretto di circolazione, che deve sempre essere aggiornato con gli eventuali cambiamenti di indirizzo. Se la macchina non ha ancora il libretto, sarà necessario il " foglio verde" che deve avere validità di 60 giorni dalla data di rilascio. Se poi la macchina non è vostra, occorre farsi rilasciare dal proprietario una delega autenticata, che però può essere sottoscritta soltanto davanti ad un notaio. Per molti paesi extraeuropei (in particolare Africa e Medio Oriente) entrare con la vostra auto sarà possibile soltanto dopo aver ottenuto il "carnet de passage". Poichè la documen-

tazione è abbastanza complessa (libretti in triplice copia, fideiussione bancaria per l'80 per cento del valore dell'auto), per saperne di più è meglio rivolgersi all'Acì (06/4477). Altro documento è l'assicurazione. Dal 1 gennaio del 1993 per recarsi nei Paesi Cee e in molti altri, non è più necessaria la Carta Verde, che tutelava le auto fuori confine. Le agenzie assicurative però di solito non avvertono di questa novità e incassano senza battere ciglio il premio non caro (5.500 lire) ma del tutto inutile. Se la richiedete in frontiera la spesa salirà dalle 26.000 alle 39.000 lire. Svizzera, Principato di Monaco e Turchia sono, tra i paesi più raggiungibili, alcuni di quelli che ancora chiedono il documento. Per evitare spese inutili, chiedete informazioni all'ambasciata del Paese che volete visitare. Per concludere, ricordiamo che sono ormai assai diffuse specifiche polizze assicurative che coprono i rischi di un eventuale sinistro o grave guasto all'auto che si verifichi all'estero. Sarà sufficiente rivolgersi all'Acì, al Touring Club o alla vostra compagnia assicuratrice per avere tutte le informazioni utili. Buon viaggio!

Tratto da "Il Salvagente"

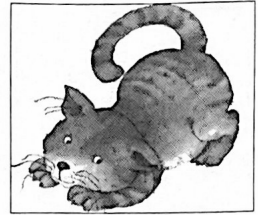
A rischio nell'auto cani e gatti

Comunicazione speciale per i proprietari di animali da compagnia. Portare in macchina il cane o il gatto potrebbe costarvi dalle 100 alle 400 mila lire di multa. Auto vietate agli amici a quattro zampe? Se sono di grossa taglia, si.

Almeno stando al nuovo Codice della strada (decreto legislativo 285 del 30 aprile 1992), che tra le tante stranezze ha anche questa: disciplina puntigliosamente il trasporto dei piccoli animali. Ma ignora i grandi. Sicché è lecito immaginare che trasportarli sia a rischio per le tasche del padrone. Che fare allora? Se il vostro cane è un doberman, un pastore tedesco, un setter inglese o, peggio, un alano, e non volete correre rischi, lasciatelo a casa. Oppure rischiate la multa se incontrate un vigile ligio alla lettera della legge.

Se avete un cane piccolo o un gatto, portateli con voi. Ma ricordate che avete l'obbligo di trasportarli "custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida, appositamente diviso da rete o altro analogo mezzo idoneo" (altrimenti vale il punto precedente).

Col cane deve viaggiare la museruola. E se lo fate scendere di macchina a una stazione di



servizio, tenetelo al guinzaglio. Fin qui, diciamo, la scelta. E la necessità? Il Codice non la prevede. Che succede, per esempio, se occorre portare il cagnone dal veterinario? E se si trova sulla strada un animale ferito: si soccorre il volpino e si lascia il lupo al suo destino?

La senatrice del gruppo verde Carla Rocchi ha chiesto, con un'interrogazione al ministro dei Trasporti, aggiungendo se non si riteneva di rivedere il Codice, per permettere il trasporto, senza fini di lucro, di animali domestici d'affezione sui sedili posteriori delle automobili che non hanno vano posteriore e per rendere facoltativo l'uso della rete. In attesa che il ministro ci ripensi, si occupano della riforma del Codice, visto dalla parte degli animali, Anna Donati per il Wwf e la Lega antivivisezione. Possiamo sperare.

Tratto da "Il Salvagente"

NUOVO CODICE STRADALE

Viaggiare sicuri

Alcune semplici regole da rispettare

Prima di metterci alla guida accertiamoci che il veicolo sia in ottimo stato, in particolare per quanto riguarda: i pneumatici (pressione e battistrada), l'impianto di frenatura, l'impianto luci, la buona visibilità (specchietti retrovisori e spazzole tergicristallo).

Periodici controlli dei livelli: dell'acqua, dell'olio, dei filtri.

Naturalmente occorre avere sul proprio veicolo: fusioli e lampadine di scorta, chiavi per dadi delle ruote, altri attrezzi per piccole manutenzioni, triangolo, torcia, cavi per batteria una trousses per il Pronto soccorso. Avere con sé una copia di scorta delle chiavi del proprio veicolo, come pure indispensabile una copia di occhiali.

Anche il nostro stato psico-fisico deve essere ottimale: la sonnolenza, la guida in stato di ebbrezza da alcol, l'assunzione di sostanze stupefacenti sono alcuni dei fattori che incidono maggiormente negli incidenti stradali. Consumiamo pasti leggeri prima e durante la guida.

Quando si viaggia è obbligatorio l'uso: delle cinture di sicurezza, degli appositi seggiolini per il trasporto dei bambini, del casco protettivo per coloro che vanno in moto.

Prudenza è evitare motivi di distrazione come: volume eccessivo di autoradio, musicassette e CD. Non utilizzare mai le cuffie o

l'auricolare, il radiotelefono...e il piccolo televisore.

Prudenza è rispettare i limiti di velocità in considerazione anche delle condizioni meteorologiche, delle condizioni della strada, la presenza del traffico, di lavori in corso.

Prudenza è sorpassare nel rispetto delle giuste regole di questa manovra.

Non servirsi in autostrada delle corsie di emergenza come corsia di transito. È utile inoltre informarsi prima di mettersi in viaggio sulla situazione delle strade e sul tempo. Notiziari trasmessi dalla RAI, come Onda Verde, costituiscono quella informazione preventiva utile a volte per non farci mettere in viaggio. Non dimentichiamoci ovviamente di avere con noi i documenti del veicolo: carta di circolazione, certificato di proprietà, certificato di assicurazione obbligatoria, contrassegno tassa automobilistica da apporre in modo ben visibile sul veicolo, modulo di contestazione amichevole, patente e documento di identità in corso di validità. In caso di urgenza i numeri telefonici validi su tutto il territorio nazionale sono:

Carabinieri 112

Soccorso pubblico di emergenza 113

Soccorso Stradale 116

Vigili del Fuoco 115



Non abbandonare gli animali

Gli animali sono essere viventi, noi siamo esseri viventi. Non servono altre parole: amarsi reciprocamente dovrebbe essere naturale.

Loro, gli animali, fanno la loro parte senza risparmio, senza riserve, senza cercare scuse; loro sono leali.

Noi, quando accogliamo un animale, non sempre siamo sinceri: spesso misuriamo il nostro affetto con il metro dei nostri impegni professionali e delle nostre esigenze; ci dimentichiamo con incredibile leggerezza che non esiste vacanza

che non possa essere trascorsa con loro, non esiste luogo dove non si possa vivere insieme.

Siamo leali con gli animali e lo saremo con tutti. Ed è proprio in questo periodo che abbiamo la migliore occasione per comportarci bene: portiamo il nostro cane o il nostro gatto in vacanza con noi.

Facciamo circolare il messaggio, invitiamo tutti a fare altrettanto. In fondo, amare gli animali non richiede grossi sforzi e produce grandi risultati.

Conclusa la prima parte della stagione concertistica 1993

Oltre le previsioni il successo ottenuto. A ottobre l'inizio della seconda parte della rassegna

Oltre le previsioni il successo ottenuto dai tre concerti che costituiscono la prima parte della Stagione Concertistica 1993. Gli organizzatori di questa rassegna di musica da camera, che il Comune ha voluto realizzare in collaborazione con la Parrocchia, non possono che considerarsi soddisfatti ma ancor di più il pubblico paullese che ha sottolineato, con una massiccia presenza, l'apprezzamento e l'interesse per la musica classica, un genere poco frequentato nel nostro paese ma che invece ha incontrato il favore dei paullesi sgombrando il campo da ogni perplessità. E' giusto continuare su questa strada soprattutto per l'alto compito che la rassegna s'è data: sensibilizzare la cittadinanza per giungere al restauro dell'organo Carrera della Chiesa Parrocchiale. Un'opera d'arte di grande valore che merita di ritornare agli antichi splendori. Ma il merito di un così considerevole successo è tutto dei musicisti che si sono esibiti tra aprile e maggio. A conquistare il

pubblico paullese si è presentata per prima il 17 aprile, l'Orchestra da Camera Italiana che, nella cornice in fiore della Chiesa dedicata ai Santi Quirico e Giulitta, ha eseguito due concerti per archi e cembalo di Vivaldi (del primo, soprattutto, da sottolineare lo spessore "classico" ottenuto con estrema limpidezza dall'orchestra), il concerto per clarinetto e orchestra di Stamitz, dove la padronanza tecnica e la sensibilità interpretativa del clarinettista Rocco Carbonara, si sono fuse con eleganza con la direzione precisa e mai oltre misura, del Maestro Massimo Mazza e, ultima, la famosissima e splendida Serenata K 525 "Eine Kleine Nachtmusik" di Mozart, in cui il Maestro Massimo Mazza ha potuto dare ancora più risalto alle sue doti di direttore d'orchestra: gesto ampio e preciso, padronanza dell'orchestra, capacità di trarre dagli archi quel suono ideale indispensabile per la musica di Mozart. Il 15 maggio, questa volta nella più intima cornice della



Il Trio Brahms nel concerto del 15 maggio

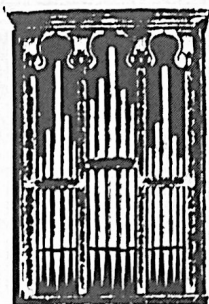
Cripta della Chiesa Parrocchiale si è esibito il prestigioso Trio Brahms. Un concerto di altissima qualità. Nel 1983 il Trio Brahms (P. Maurizzi pianoforte, M. Cadossi violino, M. Ballarini violoncello) vinse la prima edizione del Concorso Internazionale di Musica da Camera "Johannes Brahms" di Amburgo (da qui il nome della formazione cameristica) e, nel 1990, conseguì l'ambito Diploma d'onore dell'Accademia

Chigiana. Il curriculum artistico del Trio non si ferma certo alle due performance citate ma esse pongono in risalto la caratura artistica dei tre musicisti. Impareggiabile l'esecuzione del Trio in mi maggiore Hob. XV n. 28 di Haydn e del Trio, anch'esso in mi maggiore, K 542 di Mozart. E' nel Trio in si bemolle maggiore op. 99 di Schubert che il concerto ha raggiunto i livelli più alti. La fertile fantasia del compositore tedesco è stata resa con vivacità e perfezione stilistica. Insomma, una condizione interpretativa ideale, partecipe, concentrata, da cui l'essenza romantica del brano è scaturita con naturalezza e nobiltà. Altresì intenso e suggestivo il concerto del Trio d'ance dell'Ensemble Galileo del 29 maggio. Un atteso debutto quello

hanno contribuito all'attrattiva del concerto, due composizioni di autori contemporanei: Baines e Poulenc. Malgrado qualche timore iniziale espresso dai musicisti nell'inserire nel programma brani che potevano risultare, ad un orecchio non ancora "allenato", di difficile assimilazione, il gioco ironico tra il clarinetto e il fagotto nelle Variazioni comiche di Baines e tra i due clarinetti nella Sonata di Poulenc, ha avuto la meglio.

L'Ensemble Galileo è riuscito ad appassionare la platea con un'interpretazione che ha posto in rilievo specie la leggerezza delle trame ritmiche, il peso cangiante degli equilibri e degli umori, la vivacità dei contrasti sonori. Dunque, la prima parte della stagione concertistica si è conclusa con pieno successo. L'attesa, ora, si fa impaziente ma ad ottobre si ricomincerà con concerti altrettanto suggestivi di quelli fin qui descritti. Val la pena, in conclusione, soffermarsi sul significato profondamente culturale e formativo che anche la musica tra le più alte forme d'arte, ha in sé. In una società che privilegia ossessivamente il divenire dell'economia e il progresso tecnologico, è sempre più difficile fare cultura. Non molti anni fa è stato coniato un termine per indicare rassegne di spettacoli teatrali, musicali e cinematografiche effimere.

Amministrazione Comunale di Paullo
Biblioteca Civica
Parrocchia SS. Quirico e Giulitta



Stagione Concertistica 1993

seconda parte

sabato 16 ottobre 1993, ore 21

Cripta della Chiesa Parrocchiale
Concerto dei vincitori
della Borsa di Studio "Lorenzo Negri"
seconda edizione

sabato 13 novembre 1993, ore 21

Cripta della Chiesa Parrocchiale
Duo flauto-chitarra

Giulio Gianelli Viscardi, flauto - Patrizia Rebizzi, chitarra
musiche di Castelnuovo Tedesco, Burkard, De Falla, Piazzolla

sabato 11 dicembre 1993

Cripta della Chiesa Parrocchiale
Concerto della classe di musica da camera per archi
Civica Scuola di Musica di Casatenovo,
musiche di Pachebel, Vivaldi, Stamitz, Telemann



Il Trio dance dell'Ensemble Galileo. Il M^o Carbonara presenta i brani del concerto tenuto il 29 maggio

della formazione di Padova, con il Maestro Rocco Carbonara in veste, non solo di musicista ma anche di presentatore dei vari brani in programma. Dai divertimenti di Mozart (n. 3 e n. 4 K 229) alle Variazioni sul Tema "La ci darem la mano" preso come spunto da Beethoven dal famoso duetto del Don Giovanni di Mozart, l'esecuzione del Trio ha deliziosamente espresso la comunanza ideale tra i due grandi musicisti.

Tra gli elementi che in varia misu-

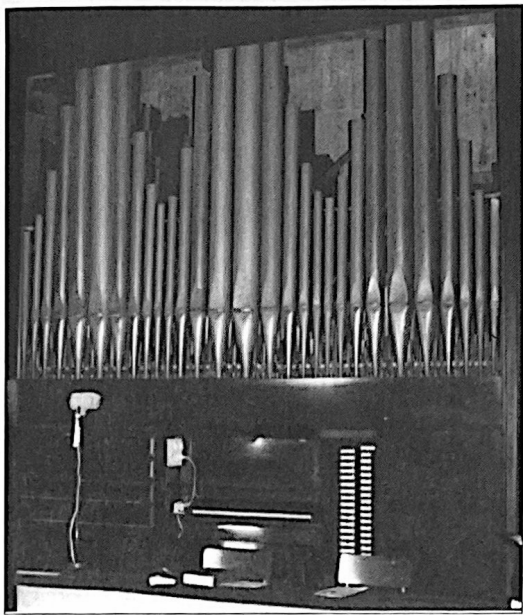
Dareimpulso alle espressioni artistiche, le più diverse, in sostanza realizzare cultura è, oggi, realizzare il superfluo. E' una triste situazione.

Nel nostro piccolo, a Paullo, si sta cercando di sviluppare un intervento culturale in netto contrasto con l'appiattimento corrente, con la banalizzazione, con la dipendenza del telecomando. La strada intrapresa è quella giusta e bisogna percorrerla, d'ora in avanti, con sempre maggiore slancio

S. R.

Un comitato per il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale

Si è formalmente costituito a maggio



Molti paullesi ormai sono a conoscenza dell'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione Comunale, dalla Biblioteca Civica e della parrocchia, volta a promuovere il restauro dell'Organo Carrera 1844 della Chiesa Parrocchiale. Il 5 maggio scorso si è formalmente costituito il Comitato per il recupero e la salvaguardia dell'organo. Ne fanno parte il Parroco Don Domenico Mor Stabilini, Volpi, Andrea Casarini, Mario Ribaudo, Maria Grazia Pedrazzini, Stefano Rosa, Enrica Zuchelli e Fabio Matarrese. Come primo atto ufficiale il Comitato ha inoltrato richiesta di intervento all'Ordinario, cioè al Vescovo. Il responsabile della sezione di musica sacra in accordo con il direttore dell'ufficio diocesano per la liturgia, contatterà poi la Commissione della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici per procedere ad un sopralluogo e stabilire l'entità dei lavori da effettuare. E.Z.

In ricordo di Gianni Albani

La scomparsa di Gianni Albani, stroncato da una malattia incurabile, ci lascia attoniti. E' un grave dolore, e non è solo nostro. In tanti conoscevano Gianni soprattutto da quando, investito dalla carica di Presidente della Commissione Biblioteca, si rese protagonista, tra il 1980 e il 1985, di numerose e rilevanti iniziative culturali: nuove per quei tempi e per Paulo. Al suo quinquennio di

presidenza è legata, prima fra tutte le iniziative che portano la sua impronta, la rassegna di spettacoli "La bella estate" di cui curò ogni aspetto realizzativo: della scelta all'organizzazione degli spettacoli fino all'allestimento delle strutture. Seppure uomo di cultura non disdegnava il necessario lavoro manuale. Cose d'altri tempi, si potrebbe pensare, eppure sono passati

così pochi anni. Per questa sua voglia di fare cultura, per la sua passione letterarie, per la musica e le arti figurative, per questo suo mai tirarsi in dietro, è giusto, ora, ricordarlo come volontario della cultura.

A noi piace ricordarlo così, certi che la gente del suo paese, a cui è stato sempre legato, farà altrettanto.

Stefano Rosa

150 ore, per il conseguimento della licenza media

Un'occasione per progredire, per imparare, per trovare un lavoro migliore

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1993/94 ai corsi "150 ore" per il conseguimento del DIPLOMA DI TERZA MEDIA.

I corsi sono:

- a) gratuiti
- b) rivolti a: Lavoratori Casalinghe Disoccupati Pensionati Giovani (età superiore a 16 anni) Extracomunitari
- c) durano 1 anno e si svolgono in orari da stabilirsi, in relazione alle esigenze dei corsisti.
- d) sono integrati, su richiesta, a corsi professionali che immettono direttamente nel mondo del lavoro. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi dalle ore 9 alle ore 12 presso:
 - Ufficio Scuola dei Comuni di residenza
 - Scuola Media Statle "E. Curiel" - Vizzolo Predabissi - telefono 9832961
 - Distretto Scolastico 57 presso Scuola Media Statale "De Gasperi" viale De Gasperi 20097 San Donato Milanese telefono 5278461.

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto.....
 nato a.....il.....
 abitante a.....via.....
 telefono abitazione.....
 occupato presso.....telefono.....
 ultima classe frequentata.....

CHIEDE L'ISCRIZIONE AL CORSO 150 ORE
 - per il conseguimento della Licenza Elementare
 - per il conseguimento della Licenza Media

Orari: -mattina
 -pomeriggio
 -sera

Firma.....
 Alla domanda va allegato: il certificato di nascita in carta semplice



Don Luigi Pettinari in una foto del 1965

Sotto: la copertina del libro

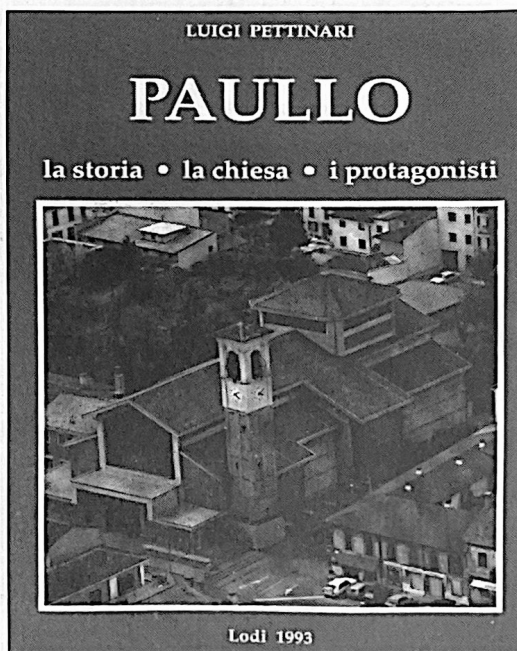
Paullo, la storia, la chiesa, i protagonisti

Presentata il 16 giugno l'ultima ricerca storica sul nostro comune di Don Luigi Pettinari.

Mercoledì 16 giugno, la sala consiliare era gremita di cittadini paullesi giunti per la presentazione del libro di don Luigi Pettinari "Paullo, la storia, la chiesa, i protagonisti". Anche questo libro, come i molti altri già pubblicati da Don Luigi, è frutto di una paziente ricerca storica, condotta tra migliaia di dati ed informazioni tratti da archivi, testi, racconti, tramandati oralmente. La prefazione del libro e la presentazione fatta dal professor Gerosa Brichetto testimoniano l'interesse storico e le precise indagini compiute, la presa di possesso delle antiche culture che hanno trasformato la nostra terra e costruito giorno per giorno la storia dei nostri antenati. Con una esposizione brillante, che ha creato diversi momenti di divertita partecipazione (come usa fare nelle sue omelie, nelle quali usa spesso il dialetto sapido della zona) Don Luigi ha spiegato come è arrivato alla elaborazione del testo alternando alla storia i mille aneddoti di colore che spesso alleggeriscono le letture dei ponderosi volumi. Molti personaggi si affacciano dalle pagine, molti pezzi di storia risorgimentale e di storia dell'arte vi si trovano (basti ricordare l'affresco di Santa Maria in Pratello). Anche il sindaco Massimo Gatti, presente alla cerimonia, ha sottolineato l'importanza che la tradizione e la cultura storica hanno nella vita di

ognuno e in quella del nostro paese, sia per chi è nato e vissuto a Paullo sia per chi vi è giunto da poco. Il testo offre a nuovi cittadini uno strumento di comprensione e di integrazione con la realtà locale. Il Sindaco ha inoltre rilevato l'importanza della presentazione del libro attraverso i canali della biblioteca comunale perché un'opera così concepita è patrimonio di tutti i cittadini di Paullo, laici e cattolici. A conclusione, un brano della presentazione di Don Domenico Mor Stabilini: "L'auspicio sincero e convinto è che questa piccola ma preziosa opera possa contribuire a tener viva una memoria storica e a stimolare non solo la conservazione delle opere passate ma a costruire qualcosa di valido e significativo per continuare a camminare in un solco tracciato ove la persona e i suoi valori umani e spirituali si possono realizzare". Infatti commemorare non è vuota retorica o culto sterile del passato poiché noi siamo ciò che siamo stati o meglio che ricordiamo: distruggere la memoria equivale a distruggere la base della propria identità e della propria continuità nel tempo. La memoria non è un'istantanea del passato. Nel momento in cui ricordiamo, la memoria ricostruisce, seleziona, sceglie, trasforma, ricrea: fa "storia" ed apre la continuità con il futuro.

E.Z.



Come iscriversi alla biblioteca

A partire da quest'anno gli utenti della biblioteca che vogliono usufruire del servizio prestiti dovranno versare 5.000 lire. L'iscrizione alla biblioteca è annuale e pertanto deve essere rinnovata all'inizio di ogni anno solare. Le norme che regolamentano il prestito a domicilio sono contenute nell'articolo 14 del regolamento della biblioteca che di seguito riportiamo.

Articolo 14

Prestito a domicilio

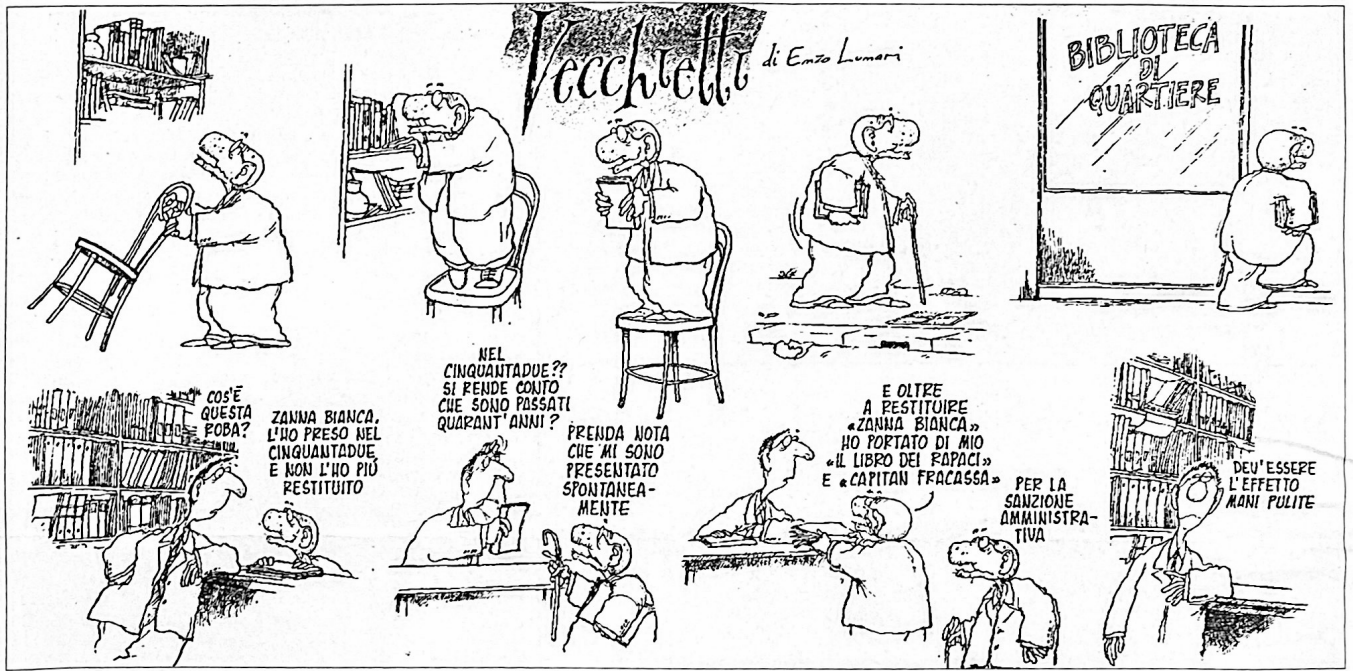
Il prestito è un servizio individuale assicurato dalla Biblioteca a

tutti i cittadini di ogni età domiciliati o residenti nel Comune o che vi si recano abitualmente (per i minori di 14 garantiscono i genitori). L'iscrizione al prestito avviene mediante la presentazione di una domanda scritta sull'apposito modulo della Biblioteca, e l'esibizione di un documento di identità, e viene rilasciata un'apposita tessera. Per l'iscrizione al prestito gli utenti devono versare una quota stabilita dal Comune. L'iscrizione al prestito deve essere rinnovata all'inizio di ciascun anno. Il numero di iscrizione, riportato annual-

mente sulla tessera, costituisce il codice di riconoscimento dell'utente. La tessera deve essere presentata ogni volta che viene registrato un prestito. Per ogni iscritto viene redatta una scheda recante nome, età, indirizzo e recapito telefonico da inserire nell'apposito schedario anagrafico. La tessera di iscrizione è personale e l'iscritto deve comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo. Il prestito è personale e l'utente è responsabile della buona conservazione del materiale preso in prestito. È ammessa una

delega in caso di impossibilità dell'utente di recarsi in biblioteca. Di norma non possono essere date in prestito più di tre opere per volta. La durata del prestito è di 30 giorni e può essere prorogata solo su richiesta prima della scadenza. Il lettore che non restituisce puntualmente l'opera è sospeso dal prestito. Tale sospensione avrà durata minima di un mese per ritardi da 1 a 30 giorni e massima da stabilirsi proporzionalmente all'entità del ritardo. Il lettore che comunque danneggi o non restituisca l'opera è tenuto

alla sostituzione con altro esemplare identico o al risarcimento del danno nella misura stimata dal bibliotecario responsabile e viene sospeso dal prestito fin tanto che non abbia adempiuto agli obblighi di cui sopra. Tutte le opere esistenti in biblioteca possono essere date in prestito, esclusi i manoscritti, le opere antiche, le opere rare e di pregio, i materiali documentari, le opere di consultazione, i periodici e quelle che, a giudizio del bibliotecario responsabile, devono rimanere in sede.



Promossa l'iniziativa tempo libero

Così la biblioteca comunale ha voluto promuovere l'iniziativa "Tempo libero", destinata ai ragazzi delle scuole medie.

Si tratta di 65 libri selezionati per i

ragazzi dagli 11 ai 14 anni, proposti attraverso un opuscolo e disponibile in biblioteca.

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito delle attività

del servizio biblioteche della Provincia di Milano.

Le scelte sono di un gruppo di 28 bibliotecari che operano nel territorio provinciale.

A questa, come alle precedenti

iniziative di promozione alla lettura rivolte ai ragazzi delle scuole elementari e medie, ha aderito il sistema bibliotecario sud-est milanese di cui fa parte la biblioteca di Paullo.

